

Attività intergenerazionali

SdS 2° trimestre 2020

Lezione 1 (28 marzo – 3 aprile 2020)

FORTEMENTE – Manuale dell'animatore

Anno C – 2° trimestre – Lezione 1 – Attività introduttive A, «Dotati... per il servizio», no quiz, p. 12.

Occorrente: innari, lavagna, gessi o pennarelli

Elencate alla lavagna i doni seguenti: incoraggiamento, guarigione, amministrazione, missionario, aiuto, compassione, fede, generosità, ospitalità, insegnamento. Spiegate ai ragazzi che questi sono alcuni dei doni spirituali che Dio dà al suo popolo per prepararlo al servizio. Distribuite gli innari e chiedete di cercare un canto per ogni dono spirituale e scrivetene il titolo accanto al dono corrispondente. Infine cantate una sola strofa per ogni inno scelto.

Per riflettere

Alla fine di questa attività forse si saranno formati dei gruppetti in base ai doni, forse ci sarà qualcuno che sarà da solo. Approfittate di tutto questo per riflettere chiedendo: Quanti doni abbiamo qui rappresentati? Perché secondo voi Dio dà doni diversi a persone diverse? (Perché lavorando insieme possano fare meglio). Perché può essere importante scoprire il proprio dono e svilupparlo? Il nostro messaggio oggi è:

SERVIAMO MEGLIO SE DIO CI HA PREPARATI A SERVIRLO.

Lezione 2 (4 – 10 aprile)

CORNERSTONE – Manuale dell'animatore

Anno A – 2° trimestre – Lezione 2 – Illustrazione, p. 3.

Presentate questa illustrazione con parole vostre: Tommaso e Sara sono fratello e sorella. Uno dei momenti più graditi della settimana è quello in cui vanno in pasticceria insieme con il padre. In una di queste occasioni, mentre il padre stava comprando i cornetti e Tommaso e Sara attendevano in macchina, i due cominciarono a beccarsi per una stupidaggine. E siccome una cosa tira l'altra... «Sei stato tu... No, io non l'ho mai fatto...». Eccetera. A un certo punto Sara fece una mossa brusca e Tommaso sbatté la testa contro il finestrino della macchina. La sua reazione fu quella che forse altri fratelli avrebbero avuto: le dette uno schiaffo! Sara, allora, scese dalla macchina e corse all'interno della pasticceria per riferire al padre. Il padre uscì dalla pasticceria veramente furioso con entrambi i figli! Arrivati a casa, Tommaso corse a chiudersi in camera. Qualche minuto dopo la mamma entrò. Era scura in viso. Gli disse di uscire dalla camera e di seguirla in salotto. E lì fu messo sotto processo. La sorella era sul divano, i genitori sulle sedie e lui in piedi in mezzo alla stanza. Gli fu detto di chiedere scusa. Lo fece, ma in realtà non era veramente convinto. Sara lo perdonò, ma senza convinzione. Per quei due era veramente difficile andare d'accordo. Fu necessario molto tempo perché i due fratelli si riappacificassero. È strano ma, quando vivi con una persona, pensi sempre di conoscerla bene; spesso può capitare che tutto quello che essa fa ti faccia innervosire. Bisogna prendersi il tempo di ascoltare attentamente l'altro o l'altra e di fare ogni sforzo per imparare a conoscersi. Ancora più importante è chiedere a Dio di aiutarci a guardare verso il futuro per comprendere il ruolo che quella persona ha nella nostra vita.

Lezione 3 (11 – 17 aprile)

GIOCAGESÙ – Manuale dell'animatore

Anno A – 2° trimestre – Lezione 3 – Attività introduttive B, «Il gioco dell'arcobaleno», p. 32.

Occorrente: grandi quadrati di carta di almeno 6 colori diversi, piccoli quadrati di carta degli stessi colori dei grandi.

Procuratevi dei grandi quadrati di carta colorata di sei colori diversi e disponeteli sul pavimento a distanza l'uno dall'altro.

Mostrate a uno a uno i quadrati piccoli, dicendo: Chi ha il vestito di colore (dire il colore corrispondente), si metta dentro (o vicino, se i bambini sono molti) al quadrato di questo colore. Se qualcuno non ha addosso i colori che avete scelto per i quadrati, fate riferimento a un dettaglio del vestito, degli occhi o dei capelli, o al colore preferito.

Per riflettere

Quando tutti i bambini si sono posti dentro o vicino al proprio quadrato, domandate: Avete composto un bell'arcobaleno, ve ne siete accorti? Vi siete ritrovati tutti sullo stesso quadrato di carta? Perché? Ascoltate le risposte.

Dite: A Gesù non interessa se i nostri capelli sono ricci o sono dritti o se non ne abbiamo proprio. Lui non guarda le nostre lentiggini o il colore degli occhi, non guarda il colore della nostra pelle né il modo in cui siamo vestiti. Gesù vuole bene a tutti, e ha aiutato tutti, senza fare differenze. A tutti ha parlato del suo amore. Non lo trovate meraviglioso? Io ne sono felicissimo e voglio fare come Gesù: voglio aiutare tutti e dire a tutti, senza scartare nessuno, che Gesù li ama. Volete farlo anche voi? Ripetete con me il messaggio di questa settimana: AIUTIAMO GLI ALTRI QUANDO PARLIAMO CON LORO DI GESÙ.

Lezione 4 (18 - 24 aprile)

InVerse (CQ) - Aprile/Giugno 2020

2° trimestre - Lezione 4 - Parte di venerdì, «Un tesoro coperto»

Procurati qualcosa di bello da condividere col tuo gruppo. Avvolgi l'oggetto con tre fogli di carta; su ogni foglio scriverai una parola: esperienza, cultura, ragione. Nel gruppo, sabato, ciascuno avrà portato qualcosa; fate togliere un foglio a turno dal vostro oggetto, sino a scoprire il tesoro. Commentate brevemente quegli elementi che possono coprire le preziose verità bibliche, alcuni pur positivi. Fate alcuni esempi concreti in relazione alle tre parole sui fogli.

Lezione 5 (25 aprile - 1° maggio)

AMICOGESÙ - Manuale dell'animatore

Anno C - 2° trimestre - Lezione 5 - Attività introduttive B, «L'orchestra del sabato», p. 52.

Occorrente: vasetti di yogurt, lattine, cilindri di cartone dei rotoli di carta igienica, scatole, bastoncini, pettini di plastica, bastoncini di legno, elastici, ecc.

Costruite dei semplici strumenti musicali riempiendo contenitori vuoti, come vasetti di yogurt, lattine, scatole, ecc., di fagioli, lenticchie, ceci, sabbia e simili. Attaccate delle campanelline a piatti di cartone, con cordicelle colorate. Ricavate dei tamburi da vecchie scatole di latta. Usate cucchiai e/o bastoncini di legno come strumenti di percussione ed elastici tesi in modo che, pizzicati, emettano dei suoni. Lasciate che ogni bambino scelga e realizzi uno strumento a sua scelta. Cantate poi un canto di lode, ad esempio «Andiamo in chiesa», Canti di gioia, n. 162 o un altro canto che i bambini conoscono bene, facendolo accompagnare dagli strumenti musicali.

Per riflettere

Domandate: Vi siete divertiti a costruire questi strumenti musicali? Siete soddisfatti del suono dei vostri strumenti? Ascoltate le risposte. Dite: La gioia dei nostri cuori ci aiuta ad adorare. Anche l'amore per Dio è importante. Come vi sentite quando adorare Dio? (Felici, annoiati, eccitati, pieni d'amore, ecc.). Che cosa provate nei confronti del sabato? Diciamo insieme il messaggio: ADORO DIO OGNI SETTIMANA, RALLEGRANDOMI PER IL DONO SPECIALE DEL SABATO.

Lezione 6 (2 - 8 maggio)

FORTEMENTE - Manuale dell'animatore

Anno C - 2° trimestre - Lezione 6 - Attività introduttive B, «Metti a fuoco», p. 56.

Occorrente: diapositive e proiettore o immagini ritagliate da riviste.

Cercate diapositive di vari oggetti, località note, o persone che i ragazzi conoscono. Cominciate col mostrarle ma completamente fuori fuoco. Lentamente portatele a fuoco e vedete chi le identifica per primo. Come alternativa potreste cercare su delle riviste delle fotografie, ritagliarle come le tessere di un mosaico e ricomporlo lentamente: verificate quanto tempo ci mettono i ragazzi a individuare il soggetto.

Per riflettere

Chiedete: Era fastidioso quando all'inizio non riuscivate a vedere bene l'immagine (o quando l'immagine era incompleta e non potevate riconoscerla), vero? Ma poi, a mano a mano che diventava più chiara, assumeva sempre più significato. All'inizio eravate confusi? Ci sono nella vostra vita dei momenti in cui le cose sembrano senza senso? Dite: Dio può vedere la fine dall'inizio; egli sa quale sarà la foto finale. Noi abbiamo bisogno di seguire le sue istruzioni e ringraziarlo perché, così facendo, avremo dei grandi benefici.

ADORIAMO DIO QUANDO VIVIAMO IN ARMONIA CON I SUOI INSEGNAMENTI.

Lezione 7 (9 - 15 maggio)

CORNERSTONE - Manuale dell'animatore

Anno A - 2° trimestre - Lezione 7 - Illustrazione, pp. 2,3.

Presentate questa illustrazione con parole vostre: Kenneth James amministrava un grosso complesso di appartamenti. La grandezza del complesso richiedeva un'attenta manutenzione. Tutto doveva essere controllato, aggiustato e tenuto in buono stato: ecco perché Ken impiegava personale qualificato a cui chiedeva molto e da cui si aspettava altrettanto. Ken aveva tre regole a cui il personale doveva attenersi:

- essere gentili e rispettosi verso i clienti in qualsiasi circostanza;
- avere sempre quelle piccole attenzioni che fanno capire al cliente che ci sta a cuore e lo fanno sentire il benvenuto;
- promettere poco e dare molto. Se un lavandino perdeva o una porta doveva essere riparata, la squadra di Ken rispondeva fedelmente alle semplici regole comunicate a tutto il personale. Quando capitava che qualcuno dello staff venisse meno a una delle tre regole, Ken chiamava questa persona nel suo ufficio e le mostrava una foto di se stesso e delle persone che vivevano nel complesso, dopodiché aggiungeva: «Queste persone sono la ragione per cui siamo qui. Sono amico della maggior parte di loro e spero di diventarlo anche con il resto. Se vuoi lavorare qui, devi essere gentile, devi essere attento anche ai minimi particolari e devi dare più di quello che prometti». Col passare del tempo la squadra di manutentori imparò a vedere gli effetti di un lavoro etico, ebbe il piacere di collaborare a un sistema organizzato in questo modo e provò orgoglio nel farlo. Lavorare per Ken e per gli inquilini che vivevano nel complesso diventò una gioia, e le «regole» furono fonte di soddisfazione e diventarono parte di sé.

Lezione 8 (16 - 22 maggio)

GIOCAGESÙ - Manuale dell'animatore

Anno A - 2° trimestre - Lezione 8 - Attività introduttive A, «Scopri cos'è», p. 82.

Occorrente: tre oggetti diversi (ad esempio batuffolo d'ovatta, arancio, sasso liscio), sacchetto di carta per ogni oggetto.

Procuratevi tre oggetti completamente diversi fra loro, ad esempio un batuffolo d'ovatta (o una piuma), un arancio e un sasso liscio. Metteteli in altrettanti sacchetti di carta; chiedete ai bambini di chiudere gli occhi, infilare la mano in un sacchetto e toccare l'oggetto, ma senza dire di che cosa si tratta. Poi i bambini devono passare il sacchetto al compagno seduto accanto e così via. Quando tutti avranno avuto la possibilità di toccare il primo oggetto, chiedete che cosa conteneva il sacchetto. Ripetete il tutto con il secondo oggetto e poi con il terzo. Se la classe è numerosa fate circolare diversi sacchetti o dividete la classe in gruppi.

Per riflettere

Dite: Come sono felice che il Signore mi abbia dato le mani! Avete visto? Con le mani possiamo capire se una cosa è dura o soffice, calda o fredda, bagnata o asciutta. Possiamo prenderla in mano. Nella storia di oggi, però, parleremo di dieci uomini che avevano una malattia che colpiva le mani, che non erano più in grado di fare tutte queste cose. Siete contenti di avere le mani?

Ringraziamolo per questo bellissimo dono, perché, come dice il messaggio...
QUANDO DICIAMO GRAZIE A DIO, LO ADORIAMO.

Lezione 9 (23 - 29 maggio)

InVerse (CQ) - Aprile/Giugno 2020

2° trimestre - Lezione 9 - Parte di venerdì, «I cieli raccontano».

Se possibile, rifletti sulla natura, o uscendo all'aperto, o cercando oggetti dal mondo naturale che ti fanno pensare a Dio, o cercando delle immagini sul creato. Seleziona anche alcuni versetti che sceglierai da Salmi 104. Per domani, preparati a condividere con altri quanto hai trovato o composto.

Lezione 10 (30 maggio - 5 giugno)

AMICOGESÙ - Manuale dell'animatore

Anno C - 2° trimestre - Lezione 10 - Attività introduttive B, «Dio ama tutti», p. 102.

Occorrente: immagini di vari tipi di persone (ved. attività), autoadesivi.

Disponete su di un tavolo fotografie o immagini di vari tipi di persone, di diverse età ed etnie, uomini e donne che svolgano diversi tipi di attività: impiegati, uomini di chiesa, criminali, poliziotti, ecc. Chiedete ai bambini di mettere un autoadesivo coloro che, secondo loro, sono amati da Gesù.

Per riflettere

Domandate: Chi è amato da Dio? (Tutti, senza distinzione). Come fate a saperlo? Avete messo l'autoadesivo su tutte le immagini di persone? (Sì, no). Perché? Accettate le risposte. Non mortificate quei bambini che potrebbero avere escluso qualcuno dall'amore di Dio, ma spiegate loro con gioia che Dio ama ogni essere umano. Dite: Dio non ama il peccato, la violenza, la sofferenza. Certo, se un uomo commette degli errori, questi non sono certi graditi a Dio. Ma, e questa è la cosa più bella, Dio ama anche il peggiore dei peccatori: Dio ama tutti. Ognuno è prezioso per Dio. Diciamo insieme il nostro messaggio: L'AMORE DI DIO ABBRACCIA TUTTI.

Lezione 11 (6 - 12 giugno)

FORTEMENTE - Manuale per l'animatore

Anno C - 2° trimestre - Lezione 11 - Attività introduttive A, «Un esattore prepotente», p. 100.

Voi, o un altro animatore adulto, mettetevi sulla porta della classe della Scuola del sabato e chiedete ai ragazzi che arrivano di pagare una certa somma di denaro come pedaggio. Se non hanno il denaro o non vogliono darvelo, mandateli a sedersi in un angolo apposito della stanza. Quando tutti saranno arrivati i ragazzi che inizialmente erano stati emarginati in un angolo potranno andare a sedersi con il resto del gruppo.

Per riflettere

Specificate che questa emarginazione era solo una finzione. Chiedete: Che cosa avete pensato quando vi ho chiesto i soldi? Come avete risposto, e perché? Avete mai dovuto superare altre situazioni di prepotenza? Dite: Sin dall'inizio del mondo, ci sono sempre state persone che amavano tiranneggiare, prevaricare o nuocere. Spesso ci viene detto che dobbiamo resistere a queste prepotenze. Ma oggi vedremo come Dio ci chiede di affrontare questo tipo di situazione. COME FIGLIE E FIGLI DI DIO AMIAMO TUTTI, ANCHE I NOSTRI NEMICI.

(Adattato, da *No-miss lessons for pre-teen kids*, Loveland, Colo., Group Publishing, 1997, p. 56).

Lezione 12 (13 - 19 giugno)

CORNERSTONE - Manuale dell'animatore

Anno A - 2° trimestre - Lezione 12 - Illustrazione, pp. 2,3.

Presentate questa illustrazione con parole vostre: Forse qualcuno ricorda una fiaba dell'infanzia intitolata «Il pesciolino d'oro». Questa fiaba in versi fu scritta nel 1933 Aleksandr Sergeevic Puskin, poeta, scrittore e drammaturgo russo. Essa racconta di un povero pescatore che casualmente catturò un pesciolino d'oro con la sua rete: il pesce avrebbe eseguito gli ordini del pescatore, se egli lo avesse liberato. Infatti l'uomo liberò il pesce ma, di ritorno a casa, dovette fare i conti con l'avida moglie, che lo rimproverò per non aver chiesto nulla in cambio e lo mandò dal pesce a domandare una nuova capanna in cui vivere, poiché la loro cadeva ormai a pezzi. Il pesciolino esaudì il desiderio, ma il pescatore, oltre alla capanna ristrutturata, trovò ad attenderlo una donna lamentosa e insoddisfatta; perché chiedere una casetta, se si può avere un palazzo? Il pescatore, suo malgrado, tornò a porgere l'insaziabile richiesta al pesce, che esaudì anche questa volta. Ma le lamentele per la propria condizione non cessavano: l'avida moglie criticava, non si accontentava, chiedeva di più, fino a voler diventare la zarina e poi, ancora oltre, la signora di tutto il mare. Il pesce, rattristato, si congedò dal pescatore. Tutto ritornò come prima, gli abiti, la capanna, le reti rattoppate sulla spiaggia. Essere avidi, non accontentarsi mai della propria posizione, fino a volere usurpare quella degli altri. Dare spazio alle lamentele e lasciare che divorino il nostro senno e la correttezza e il rispetto che ci dovrebbero caratterizzare... Nel caso del popolo d'Israele, non vi sono solo questi elementi che ci ricordano la donna avida e irricoscente di questa fiaba russa, ma vi è anche il tema dell'incredulità. Dopo aver condiviso questa illustrazione, domandate: Dopo tutti i miracoli che Dio aveva fatto per liberare Israele dagli egiziani, come poterono, Core e i suoi seguaci, credere che Dio non avesse affidato la guida di Israele ad Aaronne e Mosè?

Lezione 13 (20 - 26 giugno)

GIOCAGESÙ - Manuale dell'animatore

Anno A - 2° trimestre - Lezione 13 - Attività introduttive A, «Il cibo preferito», p. 132.

Occorrente: plastilina, scatola.

Chiedete a ogni bambino di dire quale cibo preferisce, spiegandone il perché. Per le classi numerose svolgete l'attività in gruppi di cinque o sei, guidati da un animatore. Dite: Oggi vi parlerò di un bambino che aveva cinque panini nel suo cestino. Ora darò a ognuno di voi un po' di plastilina. Vi chiedo di usarla per fare cinque panini finti. Distribuite la plastilina e lasciate il tempo a ogni bambino di fare cinque *panini*. Potete aiutarli facendo delle palline e incidendole a croce (fate attenzione che a qualcuno non venga in mente di mangiarle!). Alla fine mettete le palline in una scatola.

Per riflettere

Chiedete: Che cosa dovrete fare quando avete qualcosa di buono da mangiare? (Spartirlo con gli altri). Sei contento quando dividi il cibo con gli altri? E chi lo riceve sarà contento? Perché dovremmo farlo? E perché dovremmo condividere tutto quello che abbiamo? È bello aiutare chi ha bisogno, ce lo ha insegnato Gesù con il suo grande amore. Infatti, ripetete con me il messaggio di oggi: CHI AMA GESÙ, AMA CONDIVIDERE.